

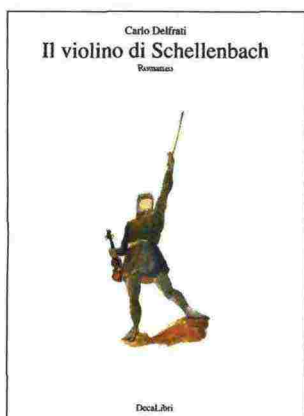
recensioni **LIBRI**

di ALICE BERTOLINI
(alibertolini@yahoo.it)

Crimini e misfatti nei Conservatori

Carlo Delfrati
Il violino di Schellenbach

DecaLibri 2014, pp. 626, € 21



Se lo spread ci delude, consoliamoci col swing

Luca Bragalini
Storie poco standard

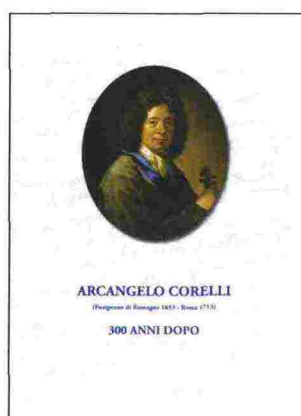
Edt 2013, pp. 197, € 12,50



Un testamento per capire Corelli

AA.VV.
Arcangelo Corelli: 300 anni dopo

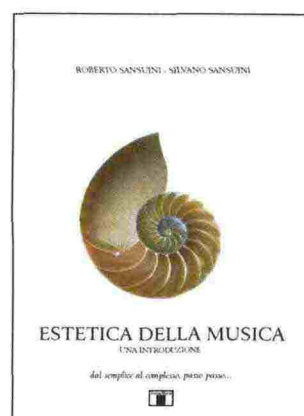
Marcianum 2014, pp. 135, € 30



Dai greci ad Adorno, la musica e le emozioni

Roberto Sansuini e Silvano Sansuini
Estetica della musica

Zecchini 2013, pp. 294, € 25



Gli immaginari Conservatori Riuniti di Bascapè e Beccalzu, nel cuore della Transpadania, sono teatro di bizzarri crimini e misfatti nel romanzo d'esordio di Carlo Delfrati. Decano della didattica, fondatore della Società italiana per l'educazione musicale, Delfrati è conosciuto per i numerosi e autorevoli scritti pedagogici, ma questa volta mette la sua trentennale esperienza sul campo al servizio della *fiction* letteraria. Il risultato è un giallo *sui generis*, che pullula di personaggi e situazioni virate al grottesco eppure familiari in modo inquietante per gli addetti ai lavori. Le vicende del giovane protagonista sono raccontate in punta di penna, con ironia ma anche con una sottile vena di amarezza che invita alla riflessione.

Alzi la mano chi non ha mai canticchiato il tema di *Over the Rainbow*. Se siete curiosi di conoscere la storia di questo celebre e sfruttatissimo "standard", leggete il bel libro di Luca Bragalini, che racconta per filo e per segno come sono nate – e come sono state poi saccheggiate dai jazzisti – questa e altre 11 canzoni, tra cui *Liza*, *Georgia on My Mind*, *Autumn Leaves*, *White Christmas* e *Nature Boy*. In più, due schede per scoprire i segreti dei *songwriter* e alcuni utili suggerimenti per l'ascolto. L'introduzione è di un jazzista superstar, il trombettista Paolo Fresu, che scrive: «Sarà pur vero che l'Italia è in crisi, ma mai come in questi ultimi anni si è assistito a un crescente brulicare di storie e saggi sul jazz». Se lo *spread* ci delude, consoliamoci con lo *swing*.

«**L**o Arcangelo Corelli imano propria...» Il trecentesimo anniversario della morte di Arcangelo Corelli è stato coronato dal restauro del testamento olografo e dell'inventario dei beni che il compositore custodiva nella sua casa di piazza Barberini a Roma. L'impegnativa operazione è ora al centro di questo volume, che raccoglie le testimonianze e i contributi di Giuseppe Maria Pilo, professore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e di Eugenio Lo Sardo e Simo- netta Ceglie, direttore e ricercatrice dell'Archivio di Stato di Roma. Una pubblicazione preziosa per aggiornare gli studi sulla figura del maestro, ma anche per comprendere il variegato panorama musicale romano a cavallo tra Sei e Settecento.

«**D**ove le parole finiscono inizia la Musica», scriveva il poeta tedesco Heinrich Heine. Ma se è vero che l'arte dei suoni non ha bisogno di spiegazioni, non per questo smette di sollevare interrogativi: sul suo significato, sul modo in cui suscita emozioni e via dicendo. Per chi volesse inoltrarsi nell'affascinante universo dell'estetica musicale arriva in soccorso il libro firmato da Roberto e Silvano Sansuini, che punta su un taglio divulgativo senza rinunciare ad affrontare l'argomento in tutta la sua sfuggente complessità. Dai greci a Kant, dagli Enciclopedisti ad Adorno: la ricognizione prende in esame secoli di riflessioni che hanno segnato la storia della cultura occidentale. Con un'appendice dedicata alle discipline musicologiche. ■